

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71

Categoria V Classe IV

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI pere l'anno 2017.

L'anno **2016** e questo giorno **29** del mese di **novembre** alle ore **20,25** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.11.2016 n. 13657 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **15** ed assenti, sebbene invitati, n° **2**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Rosa Bencivenga.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI per l'anno 2017*» e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Iannucci, il quale ricorda che nel bilancio 2016, con toni più enfatici, si era parlato di obiettivi raggiunti con la diminuzione delle aliquote TARI e con la promessa che nel 2017 tale diminuzione sarebbe stata più consistente. Sostiene che i toni oggi sono decisamente più dimessi e senza la previsione di alcun ribasso, così che le promesse fatte solo alcuni mesi fa non sono state mantenute. La lotta all'evasione certo è difficile, ma si sarebbe potuto avere lo stesso una diminuzione delle tariffe semplicemente con un incremento della raccolta differenziata.

Interviene l'assessore Lamanna, il quale ricorda come si sia già attivato per l'utilizzo dei fondi della premialità provinciale per avere un incremento della raccolta differenziata e, annuncia, a breve che il responsabile del Settore competente dovrebbe presentare un progetto concreto che sicuramente vedrà impegnati gli alunni delle scuole.

Non essendovi ulteriori interventi di rilievo da parte dei componenti il civico consesso, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 15; con voti favorevoli 11, contrari 3 (Mormile, Ricciardi, Iannucci), astenuto 1 (Chiacchio Tammaro), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-Tari per l'anno 2017. La parola l'assessore D'Aponte

L'assessore D'Aponte: diamo per letta la delibera, perché la conoscete un poco tutti.. ci accingiamo a votare la tariffa sulla tassa dei rifiuti -Tari per l'anno 2017..in effetti adottare la delibera significa approvare il piano economico finanziario che rappresenta la totalità di tutti i costi relativi al servizio, costi di spazzamento lavaggio delle strade.. costi generali di gestione compresi quelli del personale.. costo dei trasporti vigili urbani, costi di raccolta differenziata del materiale al netto di quello che viene recuperata esce fuori un totale di costo del servizio è ripartito per i metri quadrati al ruolo di tutte le abitazioni presenti in Grumo Nevano.. è siccome sappiamo che il costo totale per legge deve essere suddiviso su una base imponibile che sono i metri quadrati delle abitazioni esce fuori una tariffa la tariffa che sostanzialmente per quanto riguarda le utenze domestiche resta quasi invariata rispetto a quella dell'anno scorso.. una piccola levitazione in termini percentuali minime del 2% riguarda altri tipi di categoria, personalmente fatto una verifica del perché non si verificato un abbassamento tendenziale della tariffa rispetto all'anno scorso.. è la risposta è stata che comunque purtroppo si è verificato nell'anno 2016 una riduzione dei metri quadrati al ruolo.. in effetti c'è stato una migrazione da parte di abitanti del comune di Grumo Nevano.. ritengo che soprattutto sia dovuto al fatto che molte abitazioni sono abitate da extracomunitari.. io ritengo che lì ci sia una grossa fetta di evasione che deve essere sicuramente contrastata. Metteremo in campo dall'anno prossimo alcune azioni mirate.. mi sono prefissato di fare un identikit.. una indagine di tutte queste abitazioni scovate da extracomunitari che vengono da paesi limitrofi, per poi verificare realmente se ci sono condizioni per recuperare questi metri quadri, e magari vedere se c'è la possibilità di modificare il regolamento che prevede delle condizioni di pagamento nell'atto in cui si vanno a dare in locazione da parte dei proprietari questi appartamenti. Ripeto questa verifica è stata fatta con l'ufficio tributi, io parlo sempre dei metri quadrati e scaturisce dal settore ecologia che trasmette il costo all'ufficio tributi.. e quindi questo deve combaciare con i metri quadrati che abbiamo ruolo. Quello che c'è da mettere in atto per l'anno prossimo è sicuramente una verifica sul territorio delle occupazioni di queste abitazioni. Propongo al consiglio comunale di approvare il piano finanziario della determinazione dei costi del servizio, e della determinazione delle tariffe IUC Tari per l'anno 2017. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore, la parola consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: leggo un attimo dalla delibera di sette mesi fa sullo stesso argomento, i toni sono un po' dimessi..rileggo i toni dell'anno scorso, del bilancio dell'anno scorso.. importante è raggiungere gli obiettivi che si fissa l'amministrazione comunale, uno degli obiettivi come da me più volte evidenziato in varie riunioni in quest'aula consiliare era quello di ridurre per l'anno 2016 la tariffa IUC-Tari si evince che la tariffa è stata ridotta dal sei all'8%.. partono da due cose particolari, l'aumento della base contributiva delle persone, cioè il fatto di scovare gli evasori.. e aumentando la percentuale di raccolta differenziata. Queste erano le parole con le quali l'assessore D'Aponte l'anno scorso.. quando faceva la sua relazione, diceva che quello che avrebbe voluto fare era un lavoro dal prossimo anno in poi, iniziare a comparare la tariffa dei rifiuti locali di Grumo Nevano con quella dei paesi vicino e capire il perché in questo comune si paga di più rispetto ad altri.. a questo discorso faceva eco il consigliere Liguori, chiaramente rimarcando questo fatto, che c'era per il bilancio preventivo 2016 approvato la tariffa.. approvato il 28 aprile quindi esattamente sette mesi fa.. quindi un abbassamento dal sei all'8% con una promessa che sarebbe ancora di più aumentato.. grazie ad un contrasto all'evasione.. e grazie all'aumento della raccolta differenziata. Questo non è avvenuto, i toni li abbiamo visti.. l'assessore ha detto che ci sono degli abitanti che non sono schedati, perché sono immigranti, e noi ci ritroviamo ad avere un risparmio di fatto di € 10.000 in tutto l'anno.. siamo passati da € 2.855.00 siamo passati a € 2.800.000.. quindi il contrasto all'evasione.. una cosa molto difficile.. Io mi rendo conto di questa cosa, ben vengano gli inviti a contrastare questa evasione attraverso un ripescaggio dei metri quadri.. perché più aumentano i metri quadri più diminuisce la tariffa, ma quello che veramente non mi scende giù caro assessore.. è il fatto che si poteva comunque avere quest'anno una riduzione del tre o 4% attraverso una raccolta differenziata più efficiente. Tutto questo non è avvenuto, anche se noi abbiamo nel capitolo 30 15 di questa amministrazione ben € 240.000 e possiamo spendere per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, allora mi chiedo perché non è successo? Perché non siamo passati dal 62% di raccolta differenziata al 65 o 66% di raccolta differenziata.. avremmo potuto dire che aumenterà ancora nel prossimo anno perché sono state messe in campo azioni positive; io chiedo quali azioni avete messo in campo con i soldi a disposizione in bilancio.. è pur vero che oggi fanno tutto i dirigenti, però c'è una responsabilità politica.. dove sta questa responsabilità politica.. voi pensate che il discorso di programmazione indirizzo sia una cosa messa lì, così.. cosa ci stiamo a fare noi qua? Vi richiamo alle nostre responsabilità.. che sono politiche rispetto a quello che avete promesso e non mantenuto, rispetto a cose che potevate fare avendo i soldi e non avete fatto.. dire oggi non è aumentata.. non significa niente.. perché se qualche residente in Grumo Nevano è emigrato in altro paese, evidentemente non si trovava bene a Grumo Nevano.. è questo è un altro discorso.. non voglio addentrarmi in queste cose, noi vorremmo avere una diminuzione della tassa sulla spazzatura.. la quale non diminuisce aumentando solo i metri quadri, ma diminuisce anche aumentando la percentuale di raccolta differenziata eccetera. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono consiglieri, che devono intervenire? La parola all'assessore Lamanna

L'assessore Lamanna: buonasera a tutti i convenuti, vorrei chiarire alcune cose al consigliere Iannucci, noi non è che siamo stati con le mani in mano, io ho un documento protocollato in cui chiedo l'utilizzo dei fondi della provincia per incrementare la raccolta differenziata, questo documento non è stato fatto questa mattina.. è stato fatto da parecchio

tempo ed è indirizzato al responsabile del settore vigilanza di Grumo Nevano, come già ho sollecitato per il passato per vie brevi.. perché molto spesso mi sono prodigato ma purtroppo.. poi ho deciso.. che fin quando erano chiacchiere.. poi ho deciso di fare questi documenti.. e vorrei leggerlo questo documento.. Rappresento alla signoria vostra, la necessità di procedere in tempi brevi alla formulazione di un piano dei fondi ricevuti dalla provincia, e di utilizzarli al fine di incrementare la diffusione e l'aumento della raccolta differenziata attraverso la premialità ai cittadini virtuosi con una riduzione dei tributi inerenti. E non mi sono fermato qui, sono stato al comando dove c'è il settore vigilanza e mi hanno detto che stanno preparando un qualcosa di concreto, un progetto che possa veramente incrementare la raccolta differenziata.. perché è sotto gli occhi di tutti.. la raccolta differenziata non cresce.. quindi questa parte che abbiamo di € 240.000 deve essere spesa.. troviamo una modalità per far incrementare questa raccolta differenziata.. perché solo e esclusivamente se si aumenta la raccolta differenziata possono abbassare le tariffe.. io ho una mia idea che ho espresso al comando vigilanza.. è cioè di fare una forte azione nelle scuole, perché quando si è riusciti negli anni passati a raggiungere dei risultati perché eravamo già sul 65% di raccolta differenziata, era perché avevamo fatto una forte campagna di sensibilizzazione nelle scuole.. i ragazzi sono molto più sensibili rispetto ai grandi, e questo mi consta perché ho dei nipoti.. i quali dicevano sempre alla nonna di fare la raccolta differenziata.. è il mio auspicio è che tutti insieme possiamo fare degli interventi nelle scuole.. è sicuramente la commissione che valuta la ecologia Grumo Nevano saprà come operare.. e possiamo metterci insieme io e il presidente di detta commissione è di fare un grosso lavoro nelle scuole.. perché soltanto così forse potremmo riuscire a raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore Lamanna, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Ricciardi.

Il consigliere Ricciardi: volevo fare solo una domanda all'assessore Lamanna, visto che, è intervenuto con tanta precisione.. caro assessore a quando risale la richiesta fatta con data al protocollo. A novembre.. la risposta che è stata data dal comando vigili urbani.. è stata fatta su un qualche documento? Con qualche riferimento, con qualche protocollo? Oppure è stato fatto per via informale? Perché se sono fatte per via informale stiamo parlando solo di chiacchiere. Il settore vigilanza quando le ha detto che stavano studiando un piano le ha dato una risposta per iscritto oppure verbalmente..(l'assessore interloquisce fuori microfono con il consigliere Ricciardi).. Lei non si rende conto che ha fatto un intervento politico, non tecnico. Grazie

Il presidente: ringrazio l'assessore Lamanna, ci sono consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. **Votiamo per alzata di mano. I favorevoli...11... i contrari...3.. astenuti...1.. Il consiglio comunale approva.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Propone: Assessore al Bilancio Dott. Carmine D'Aponte.

Oggetto: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI per l'anno 2017.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

VISTA la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015);

VISTA la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga»*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di*

superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti".

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, impone il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe per l'anno 2016, escludendo tuttavia da tale blocco le tariffe TARI;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RIMARCATO che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del

bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2017, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2017, la cui lista dei contribuenti formata dall'Ufficio Tributi sarà posta in riscossione in n. 4 rate con scadenza, rispettivamente: 1^ rata 30/06/2017, 2^ rata 31/08/2017, 3^ rata 31/10/2017 e 4^ rata 31/12/2017;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

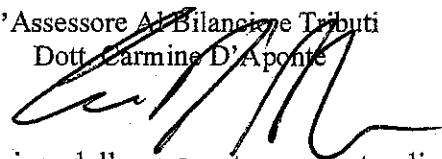
di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2017, come riportato negli allegati al presente atto;

di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Addì 22/11/2016

L'Assessore Al Bilancio Tributi
Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 18/11/2016

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 18/11/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile





Comune di Grumo Nevano

Prospetto Economico Finanziario Anno 2017

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- I **costi variabili**, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio

(costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e variabili vengono suddivisi fra **utenze domestiche** e **non domestiche** utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno..

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve tenere conto anche della *qualità del servizio* che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, al fine di giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato infine che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Per tale motivo non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Previsione dei Costi

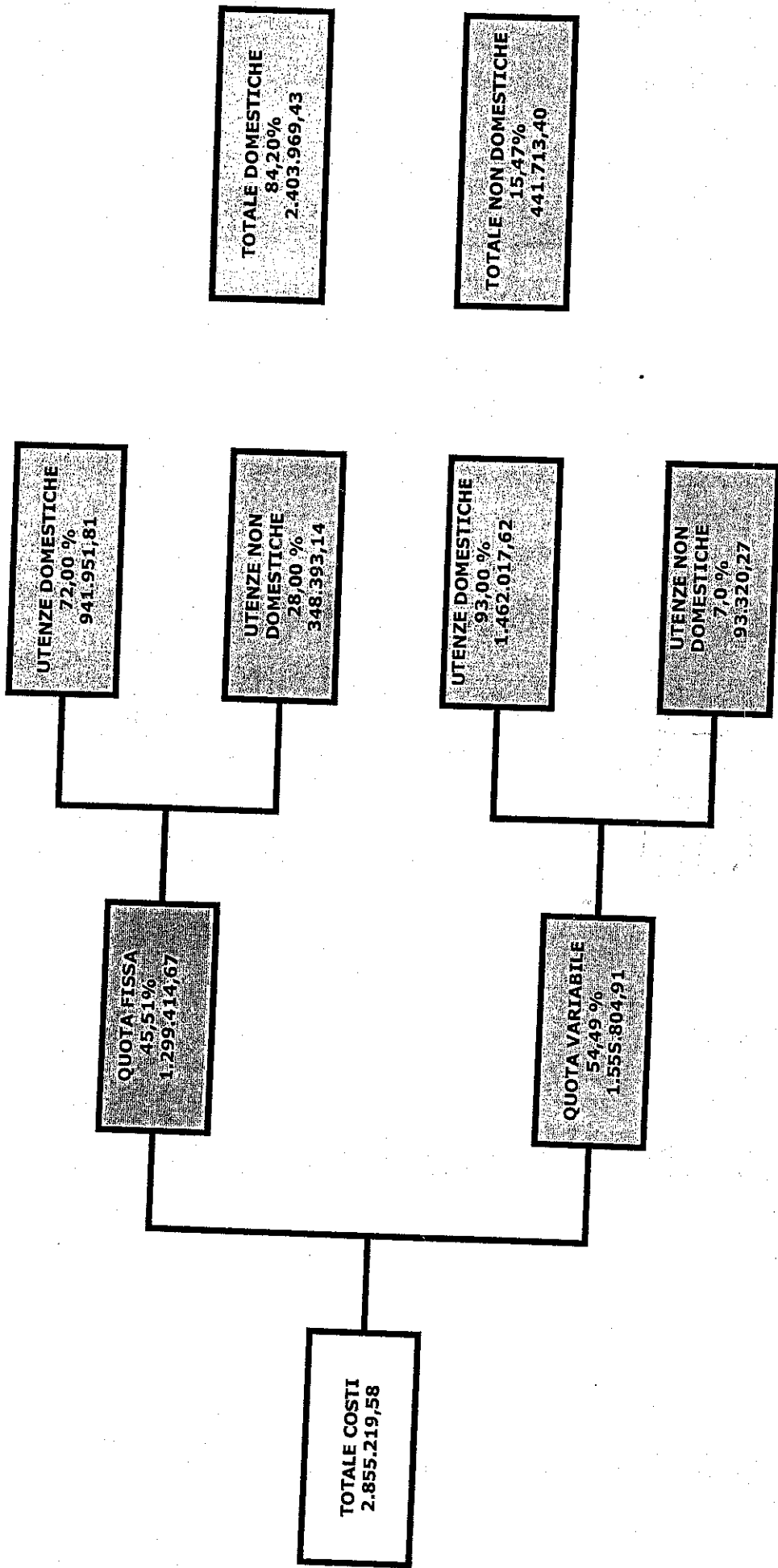
Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

COSTI	PARTI FISSA	PARTI VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	416.533,40		416.533,40
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0		0
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	677.354,92		677.354,92
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	205.526,35		205.526,35
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		590.345,27	590.345,27
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		965.459,64	965.459,64



CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMARIO	1.299.414,67	1.555.804,91	2.855.219,58
PERCENTUALE COPERTURA	45,51	54,49	100,00
PREVISIONE ENTRATA			2.855.219,58
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.299.414,67	1.555.804,91	2.855.219,58

CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMARIO	1.299.414,67	1.555.804,91	2.855.219,58
PERCENTUALE COPERTURA	45,51	54,49	100,00
PREVISIONE ENTRATA			2.855.219,58
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.299.414,67	1.555.804,91	2.855.219,58



Handwritten signature

Successivamente, i costi variabili sono stati ulteriormente rideterminati rimodulando la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall'art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI1.

TIPOLOGIA UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
DOMESTICHE	941.951,81	1.462.017,62	2.403.969,43
NON DOMESTICHE	348.393,14	93.320,27	441.713,40

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario dell'anno in corso.

1.1. Tariffe Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE						
Famiglie	Numero nuclei familiari	superficie totale abitativa	Coefficiente di variabilità fissa	Coefficiente di variabilità variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Abitante
			SUD			
Famiglie di 1 componente	1.108	93.601	0,81	1,00	1,39	114,43
Famiglie di 2 componenti	1.298	125.299	0,94	1,80	1,61	205,97
Famiglie di 3 componenti	1.256	118.649	1,02	2,30	1,75	263,18
Famiglie di 4 componenti	1.472	134.915	1,09	2,60	1,87	297,51
Famiglie di 5 componenti	585	56.406	1,10	2,90	1,89	331,83
Famiglie di 6 o più componenti	276	27.729	1,06	3,40	1,82	389,05
Totale	5976	554774		Media	1,74574	Media

¹ Art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI: "Ai sensi del comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il costo variabile imputato alle utenze domestiche ai sensi del comma precedente è ridotto di una quota percentuale, determinata in sede di deliberazione tariffaria, rispetto al livello di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente. Tale riduzione viene portata in aumento del costo variabile imputato alle utenze non domestiche".

1.2. Tariffe Utenze non Domestiche

Categorie	Numero negozi/attività	Superficie (mq)	Consumo (kWh)	Consumo (kWh)	Consumo (kWh)	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
						Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	1.095,00	0,54	4,75	2,78	0,85	0,00	
2 Cinematografi e teatri	0	0,00	0,47	4,12	2,42	0,74	3,16	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	13	7.029,00	0,44	3,9	2,26	0,7	2,96	
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	445	0,74	6,55	3,8	1,17	4,97	
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,59	5,20	3,03	0,93	3,96	
6 Esposizioni, autosaloni	5	493,00	0,5	5,04	2,57	0,90	3,47	
7 Alberghi con ristorante	0	0,00	1,41	12,45	7,25	2,23	9,48	
8 Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,08	9,50	5,55	1,70	7,25	
9 Case di cura e riposo	0	0,00	1,09	9,62	5,60	1,72	7,32	
10 Ospedali	3	1.055,00	1,43	12,60	7,35	2,26	9,61	
11 Uffici, agenzie, studi professionali	127	5.861,00	1,17	10,30	6,02	1,85	7,87	
12 Banche ed istituti di credito	4	1.278,00	0,79	6,93	4,06	1,24	5,30	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	120	7.546,00	1,13	9,90	5,81	1,77	7,58	
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17	888,00	1,50	13,22	7,71	2,37	10,08	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	151,00	0,91	8,00	4,68	1,43	6,11	
16 Banchi di mercato beni durevoli	20	1.430,00	1,67	14,69	8,59	2,63	11,22	
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	34	1.450,00	1,50	13,21	7,71	2,37	10,08	
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	463,00	1,04	9,11	5,35	1,63	6,98	
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	814,00	1,38	12,10	7,10	2,17	9,27	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	7	3.441,00	0,94	8,25	4,83	1,48	6,31	
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	108	10.789	0,92	8,11	4,73	1,45	6,18	
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	18	1.099,00	3,40	29,93	17,48	5,36	22,84	
23 Mense, birrerie, amburgherie	1	103,00	2,55	22,40	13,11	4,01	17,12	
24 Bar, caffè, pasticceria	32	2.128,00	2,56	22,50	13,16	4,03	17,19	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	53	3.323,00	2,44	21,50	12,55	3,86	16,40	
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	10	424,00	2,45	21,55	12,60	3,86	16,46	
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23	1.152,00	4,42	38,93	22,73	6,98	29,71	
28 Ipermercati di generi misti	2	2.089,00	2,73	23,98	14,04	4,30	18,34	
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	46,00	3,35	29,50	17,23	5,29	22,52	
30 Discoteche, night club	1	74,00	1,91	16,80	9,82	3,01	12,83	
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale:	521	52.616						

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 06/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/12/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/12/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante